
L'ORGANO DI REVISIONE

Acqualagna, il 15 marzo 2019

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di ACQUALAGNA che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

presenta

- visto lo Statuto comunale ed il regolamento di contabilità Finanziario;
- visto il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile Ufficio contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali;
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 e la versione aggiornata dei principi degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;

Premesso che l'organo di revisione ha:

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Verbale n. 7 del 15/03/2019

L'ORGANO DI REVISIONE

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di ACQUALAGNA nominato con delibera consiliare n 25 del 29/05/2018,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.
- che ha ricevuto in data 11/03/2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 07/03/2019, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs. 118/2011:
- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/essenzi di tributi locali;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;

- il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 ed approvati dalla Giunta Municipale con delibera n. 61 del 30/07/2018 e con delibera n. 21 del 07/03/2019 ;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 approvati dalla Giunta Municipale con delibera n. 70 del 09/10/2018;
 - la delibera di Giunta n. 14 del 07/03/2019 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D.Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti - Regione - Prev. n. 1477 del 09/07/2018 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
 - la delibera di Giunta n. 20 del 07/03/2019 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la proposta di delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:
 - documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge n. 296/2006;
 - viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- l'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs.n. 267/2000.

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e, con le precisazioni che seguono, gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel. Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Quanto alla situazione di cassa si evidenzia che l'Ente da anni fa un ampio e costante ricorso all'anticipazione di tesoreria nonostante la stessa sia una forma di finanziamento a breve termine alla quale si dovrebbe ricorrere solo per far fronte a momentanei problemi di liquidità.

Per di più si evidenzia come la suddetta anticipazione di tesoreria da anni non venga estinta al termine dell'esercizio per importi rilevanti in rapporto alle capacità finanziarie con conseguente costante superamento del limite posto dal parametro di deficiarietà strutturale n. 9 di cui al D.M. 18/02/2013. Anche al termine dell'esercizio 2018 l'anticipazione di tesoreria non restituita ammonta ad Euro 681.653,89

Si evidenzia che il risultato di amministrazione presunto per l'esercizio 2018 (non ancora chiuso) formulato sulla base della situazione contabile alla data di elaborazione del bilancio di previsione 2019-2021 evidenzia un disavanzo di amministrazione in diminuzione che si attesta ad Euro 1.271.998,63.

Il risultato della gestione finanziaria 2017 presenta un disavanzo pari ad Euro 1.557.272,31.

31/12/2017	Risultato di amministrazione (+/-)	-713.565,46
	di cui:	
	a) Fondi vincolati	0,00
	b) Fondi accantonati	843.706,85
	c) Fondi destinati ad investimento	0,00
	DISAVANZO DA RIPANARE	-1.557.272,31

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 24/04/2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017 con il parere favorevole dell'organo di revisione allora in carica formulato con verbale del 09/04/2018 nel quale non sono evidenziate criticità.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicati – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TITOLO	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL PRECEDENTE ESERCIZIO	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021
		Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	66.349,57	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (2)	569.917,95	0,00	0,00	0,00	0,00
		Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui evento-utilizzato anticipatamente (3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Fondo di Cassa all'1/3/3 esercizio di rifinanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.157.508,44	2.653.842,56	2.654.138,22	2.698.037,22	2.698.037,22
		previdone di competenza	4.854.718,86	4.952.043,86	4.952.043,86	4.952.043,86	4.952.043,86
		previdone di cassa	2.653.842,56	2.654.138,22	2.698.037,22	2.698.037,22	2.698.037,22
		Trovanimenti correnti	181.145,33	374.039,88	295.074,23	261.900,00	238.900,00
		previdone di competenza	374.039,88	374.039,88	295.074,23	261.900,00	238.900,00
		previdone di cassa	532.231,48	476.219,56	476.219,56	476.219,56	476.219,56
		Entrate straordinarie	540.442,45	1.366.537,38	1.196.672,00	1.230.660,00	1.218.510,00
		previdone di competenza	1.366.537,38	1.366.537,38	1.196.672,00	1.230.660,00	1.218.510,00
		previdone di cassa	1.962.837,98	1.737.114,45	1.737.114,45	1.737.114,45	1.737.114,45
40000	TITOLO 4	Entrate in conto capitale	753.475,34	1.545.433,84	5.577.825,22	40.000,00	40.000,00
		previdone di competenza	1.545.433,84	1.545.433,84	5.577.825,22	40.000,00	40.000,00
		previdone di cassa	2.324.693,54	6.331.300,56	6.331.300,56	40.000,00	40.000,00
50000	TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	18.100,88	0,00	0,00	0,00	0,00
		previdone di competenza	18.100,88	0,00	0,00	0,00	0,00
		previdone di cassa	18.100,88	18.100,88	18.100,88	18.100,88	18.100,88
		Accensione prestiti	182.654,73	0,00	0,00	0,00	0,00
		previdone di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		previdone di cassa	243.921,50	182.654,73	182.654,73	182.654,73	182.654,73
70000	TITOLO 7	Anticipazioni da istituti torserieri/cobert	0,00	4.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		previdone di competenza	4.500.000,00	4.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		previdone di cassa	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
90000	TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.223,97	7.763.407,72	7.408.005,59	7.408.005,59	7.408.005,59
		previdone di competenza	7.763.407,72	7.763.407,72	7.408.005,59	7.408.005,59	7.408.005,59
		previdone di cassa	7.760.148,06	7.763.407,72	7.423.229,56	7.423.229,56	7.423.229,56
		TOTALE TITOLI	3.848.550,94	18.213.261,38	18.131.715,26	12.640.602,81	12.603.452,81
		previdone di competenza	18.213.261,38	18.213.261,38	18.131.715,26	12.640.602,81	12.603.452,81
		previdone di cassa	22.216.652,10	22.216.652,10	21.720.663,40	12.603.452,81	12.603.452,81
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	3.848.550,94	18.849.528,90	18.131.715,26	12.640.602,81	12.603.452,81
		previdone di competenza	18.849.528,90	18.849.528,90	18.131.715,26	12.640.602,81	12.603.452,81
		previdone di cassa	22.216.652,10	22.216.652,10	21.720.663,40	12.603.452,81	12.603.452,81

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	BILANCIO DI PREVISIONE			RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
			PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI DELL'ANNO 2020	PREVISIONI DELL'ANNO 2021		
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	2.099.134,74	4.171.469,75	3.868.734,92	3.767.608,19	3.793.056,04	di cui già impegnato" di cui fondo pluriennale vincolato	10.334,24 (0,00)
			5.797.019,08	5.734.633,21	(0,00)	(0,00)	previsione di competenza	
			(0,00)	0,00	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato	
			2.085.351,79	5.342.825,22	40.000,00	40.000,00	previsione di competenza	
			(0,00)	0,00	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato	
			2.71.418,07	219.917,29	262.968,33	164.136,95	previsione di competenza	
			(0,00)	0,00	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato	
			271.418,07	219.917,29	262.968,33	164.136,95	di cui già impegnato" di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00) (0,00)
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	1.269.680,44	2.085.351,79	5.342.825,22	40.000,00	40.000,00	previsione di competenza	
			(0,00)	0,00	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato	
			2.420.327,02	6.612.505,66	(0,00)	(0,00)	previsione di competenza	
			(0,00)	0,00	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato	
			2.085.351,79	5.342.825,22	40.000,00	40.000,00	di cui già impegnato" di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00) (0,00)
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	previsione di competenza	
			(0,00)	0,00	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato	
			0,00	0,00	0,00	0,00	previsione di competenza	
			(0,00)	0,00	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato	
			0,00	0,00	0,00	0,00	di cui già impegnato" di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00) (0,00)
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	271.418,07	219.917,29	262.968,33	164.136,95	previsione di competenza	
			(0,00)	0,00	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato	
			271.418,07	219.917,29	262.968,33	164.136,95	di cui già impegnato" di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00) (0,00)
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	681.653,89	4.500.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	previsione di competenza	
			(0,00)	0,00	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato	
			5.916.185,64	1.681.653,89	(0,00)	(0,00)	previsione di competenza	
			(0,00)	0,00	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato	
			7.763.407,72	7.408.005,59	7.408.005,59	7.408.005,59	di cui già impegnato" di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00) (0,00)
TITOLO 7	SPESE PER CONTI TERZI E PARTITE DI GIRO	55.947,81	7.763.407,72	7.408.005,59	7.408.005,59	7.408.005,59	previsione di competenza	
			(0,00)	0,00	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato	
			7.807.539,01	7.463.953,40	(0,00)	(0,00)	previsione di competenza	
			(0,00)	0,00	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato	
			18.791.647,33	17.839.483,02	12.478.582,11	12.405.198,58	di cui già impegnato" di cui fondo pluriennale vincolato	10.334,24 0,00
TOTALE TITOLI		4.106.416,88	18.791.647,33	17.839.483,02	12.478.582,11	12.405.198,58	previsione di competenza	
			0,00	0,00	0,80	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato	
			22.212.488,82	21.712.663,45	26.318,48	10.334,24	previsione di competenza	
			(0,00)	0,00	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato	
			18.849.528,90	18.131.715,26	12.640.602,81	12.603.452,81	di cui già impegnato" di cui fondo pluriennale vincolato	10.334,24 0,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.106.416,88	18.849.528,90	18.131.715,26	12.640.602,81	12.603.452,81	previsione di competenza	
			0,00	0,00	0,80	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato	
			22.212.488,82	21.712.663,45	26.318,48	10.334,24	previsione di competenza	
			(0,00)	0,00	0,00	0,00	di cui fondo pluriennale vincolato	
			18.849.528,90	18.131.715,26	12.640.602,81	12.603.452,81	di cui già impegnato" di cui fondo pluriennale vincolato	10.334,24 0,00

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI	
	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti
2	Spese in conto capitale
3	Spese per incremento attività finanziarie
4	Rimborso di prestiti
5	Chiusura anticipazioni di istituto
7	Spese per conto terzi e partite di giro
	TOTALE TITOLI
	7.999,95

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI	
	PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
2	Trasferimenti correnti
3	Entrate extratributarie
4	Entrate in conto capitale
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie
6	Accensione prestiti
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
9	Entrate per conto terzi e partite di giro
	TOTALE TITOLI
	21.720.663,40

Previsioni di cassa

L'organo di revisione prende atto che per l'esercizio 2019 non vi sono importi iscritti a FPV. Desta perplessità la prassi, tra l'altro particolarmente diffusa e più volte censurata dalle varie Corti dei Conti, che si sostanzia nel mancato inserimento in sede di bilancio di previsione di risorse sul FPV in entrata in attesa dell'approvazione del rendiconto di gestione dell'anno precedente e del relativo FPV di spesa, rinviando pertanto ogni quantificazione a successive operazioni di variazione di bilancio nel corso della gestione. Si invita quindi l'ente a superare tale prassi.

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 ed i principi contabili e considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti. Dall'esposizione dei dati risulta che il totale delle spese corrisponde al totale delle entrate, pertanto non si evidenzia né disavanzo né avanzo tecnico.

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Spese Correnti	2.099.134,74	3.868.734,92	5.967.869,66	5.734.633,21
2	Spese in Conto Capitale	1.269.680,44	5.342.825,22	6.612.505,66	6.612.505,66
3	Spese Per Incremento Di Attivita' Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Rimborso Di Prestiti	0,00	219.917,29	219.917,29	219.917,29
5	Chiusura Anticipazioni Da Istituto Tesoriere/Cassiere	681.653,89	1.000.000,00	1.681.653,89	1.681.653,89
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro	55.947,81	7.408.005,59	7.463.953,40	7.463.953,40
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.106.416,88	17.839.483,02	21.945.899,90	21.712.663,45
SALDO DI CASSA					7.999,95

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.157.508,44	2.654.138,22	4.811.646,66	4.552.043,86
2	Trasferimenti correnti	181.145,33	295.074,23	476.219,56	476.219,56
3	Entrate extratributarie	540.442,45	1.196.672,00	1.737.114,45	1.737.114,45
4	Entrate in conto capitale	753.475,34	5.577.825,22	6.331.300,56	6.331.300,56
5	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	18.100,68	0,00	18.100,68	18.100,68
6	Accensione prestiti	182.654,73	0,00	182.654,73	182.654,73
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	15.223,97	7.408.005,59	7.423.229,56	7.423.229,56
TOTALE TITOLI		3.848.550,94	18.131.715,26	21.980.266,20	21.720.663,40
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		3.848.550,94	18.131.715,26	21.980.266,20	21.720.663,40
Fondo di Cassa all'1/1/2019			0,00	0,00	0,00
DENOMINAZIONE		RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui, elaborate in considerazione dei presunti ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art. 162 del TUEL.

L'organo di revisione ritiene che la previsione di cassa non è stata calcolata tenendo conto del trend storico della riscossione nonché di quanto accantonato al FCDE. Le previsioni di cassa per quanto attiene le entrate e le uscite sono state calcolate infatti prevedendo incassi e pagamenti prossimi al 100% sia per la parte di competenza che per la parte residui. Considerando tali stime ottimistiche, al fine di raggiungere l'obiettivo di avere un saldo di cassa non negativo al termine dell'esercizio si invita l'Ente a procedere ad un costante monitoraggio delle previsioni di cassa in entrata, specie con riferimento a quelle derivanti da recupero evasione tributaria, essendo le stesse connotate da un elevatissimo grado di rischiosità nel passaggio tra la fase di accertamento e quella di riscossione, ed essendo fra le principali cause di un'anticipazione di tesoreria ormai diventata strutturale. Si invita nel contempo l'Amministrazione Comunale a porre in essere ogni adeguata ed idonea azione volta a migliorare la capacità di riscossione delle entrate proprie affinché i residui attivi possano effettivamente tramutarsi in tempi brevi in disponibilità liquide.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Il revisore segnala che la Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) prevede al comma 906 "Al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'articolo 222 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è elevato da tre a quattro dodicesimi sino alla data del 31 dicembre 2019". Non viene ripristinato il limite derogatorio dei cinque dodicesimi.

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO
				2019	2020	ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				0,00		
	(+)		A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	0,00	0,00	0,00
	(-)		AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	292.232,24	162.020,70	198.254,23
	(+)		B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	4.145.884,45	4.192.597,22	4.155.447,22
	(+)		C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
	(-)		D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	3.868.734,92	3.767.608,19	3.793.056,04
	(-)		E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	(-)		F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm. to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e riorganizzazioni)	219.917,29	262.968,33	164.136,95
			g) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)	-235.000,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI						
	(+)		H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2) di cui per estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00
	(+)		I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	30.000,00	0,00	0,00
	(-)		L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00
	(+)		M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (2)						
O=G+H+I-L+M						
				-205.000,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽¹⁾ :			
Equilibrio di parte corrente (0)		-205000,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	
Equilibrio di parte corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali		-205000,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00
R) Entrate Titolo 4.00-5.00-6.00	(+)	5.577.825,22	40.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	30.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	5.342.825,22	40.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00

L'importo di euro 30.000,00 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da entrate da permessi a costruire.

Lo squilibrio di parte corrente di Euro 205.000,00 è riferito alla quota del disavanzo di amministrazione di parte capitale relativo all'anno 2014 rideterminato dal C.C. in data 12/02/2019 a seguito di quanto disposto dalla Corte dei Conti con deliberazione n. 57/2018/PRSP del 24/10/2018 che l'Ente ha deliberato di coprire nell'anno 2019 mediante alienazione delle quote azionarie tuttora detenute in Marche Multiservizi Spa (n. 176.433 azioni pari al 1.07656% del capitale sociale).

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Non sono previste risorse da rinegoziazione dei mutui.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) accensioni di prestiti;
- g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) consultazioni elettorali o referendum locali;
- b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale;
- c) eventi calamitosi;
- d) sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) investimenti diretti;
- f) contributi agli investimenti.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo (o dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

programmazione DUP

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore.

Verifica della coerenza interna

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione rileva che la Nota Integrativa appare estremamente scarsa e si limiti ad una sterile elencazione degli argomenti senza sviluppi analitici dei singoli punti all'indice, risultando carente nelle informazioni e nel contenuto.

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n. 118 tutte le seguenti informazioni:

La nota integrativa

Sul DUP e sulla nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con i verbali n. 4/18 del 23/07/18 e n. 6/19 del 13/03/19 attestando la sua coerenza, congruità ed attendibilità.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'"Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e - più in generale - delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8% come per l'anno precedente.

Le previsioni di gettito (Euro 365.000) sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Esercizio 2018 (asestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU	670.103,48	700.000,00	720.000,00	720.000,00
TASI	2.281,97	1.000,00	0,00	0,00
TARI	581.651,00	582.501,00	600.000,00	600.000,00
Totale	1.254.036,45	1.283.501,00	1.320.000,00	1.320.000,00

L'incremento del gettito previsto con riferimento all'IMU pari ad Euro 29.896,52 deriva, come indicato in nota integrativa, dalla rideeterminazione del Fondo di Solidarietà.

Per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di euro 582.501,00 con un aumento di euro 850,00 rispetto alle previsioni definitive 2018. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è approvata dal Consiglio comunale unitamente al piano finanziario, secondo il regolamento vigente.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

I proventi da sanzioni amministrative previsti ammontano ad Euro 1.000 per gli anni 2019, 2020 e 2021. Tale importo, particolarmente esiguo, appare congruo. Il 50% è stato destinato agli interventi di spesa di cui agli articoli 142 comma 1 2 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

Sanzioni amministrative da codice della strada

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

- spese di progettazione;
 - interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
 - riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
 - prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
 - interventi di demolizione di costruzioni abusive;
 - interventi di riuso e di rigenerazione;
 - risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
 - primaria e secondaria;
 - realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione abitati e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:
- La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli ed ammontano ad Euro 30.000 per l'anno 2019 e ad Euro 20.000 per gli anni 2020 e 2021. La previsione delle entrate da titoli abitati e relative sanzioni risultano in linea con il trend storico

Entrate da titoli abitati (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

Le entrate relative all'attività di accertamento ai fini del recupero dell'evasione tributaria iscritte in bilancio sono in linea con il trend storico ed ammontano ad Euro 200.000 per gli anni 2019, 2020 e 2021. La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021, seppur effettuata sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, non appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo. Si rinvia sul punto a quanto indicato nello specifico paragrafo dedicato al FCDE.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le previsioni di bilancio sono sostanzialmente in linea con quelle degli anni precedenti.

Totale	54.428,38	55.000,00	56.500,00	56.500,00
TOSAP	24.428,38	25.000,00	26.500,00	26.500,00
ICP	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Altri Tributi	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è stato calcolato unicamente con riferimento alle entrate da da asilo nido e da trasporto scolastico. L'organo di revisione prende atto che l'Ente ha mantenuto invariate le tariffe in vigore per l'anno 2018 (delibera della Giunta Comunale n. 19 del 07/03/2019).

Servizio		Entrate/ prev. 2019	Spese/costi Prev. 2019	% copertura 2018
Asilo nido		74.000,00	221.000,00	33,48%
Casa riposo anziani		181.472,00	10.510,00	1726,66%
Lampade votive		38.000,00	2.300,00	1652,17%
Mense scolastiche		82.000,00	100.000,00	82,00%
Impianti sportivi		12.500,00	113.560,00	11,01%
Trasporto scolastico		35.000,00	132.594,45	26,40%
Totale		422.972,00	579.964,45	72,93%

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dell'Ente con riferimento ai servizi a domanda individuale è il seguente:

Proventi dei servizi pubblici

Tale entrata fa riferimento agli affitti di stands e spazi espositivi durante la Fiera Nazionale del Tartufo ed è in linea con l'andamento degli anni precedenti. L'Ente, considerando tale entrata non di dubbia e/o difficile esazione, non ha ritenuto di calcolare su tale entrata il FCDE.

Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
0,00	0,00	0,00
Canoni di locazione		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	110.000,00	110.000,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	110.000,00	110.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 1.316.559,88.

		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2009)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B				
(-) Componenti escluse (B)				
Totale spese di personale (A)				
Altre spese: Convezione gestione SUAP				
Altre spese: Convezione pratiche pensione				
Irap macroaggregato 102				
Spese macroaggregato 103				
Spese macroaggregato 101				
	Media 2011/2013	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
		1.113.227,51	1.075.579,77	1.077.976,29
		77.810,58	77.570,00	77.570,00
		63.613,17	53.735,05	53.851,43
		2.580,00	2.580,00	2.580,00
		11.122,50	11.200,00	11.200,00
		1.260.836,73	1.220.664,82	1.223.177,72
		85.217,25	83.221,34	83.221,34
		1.175.618,48	1.137.443,48	1.139.956,38

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

- del vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009;
 - con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 della Legge 296/2006 rispetto al valore 2008;
- La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021 tiene conto delle assunzioni e delle cessazioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

Spese di personale

		Eserc. 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
SPESA PER TITOLI E MACROAGGREGATI					
PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA					
	101	1.217.981,60	1.113.227,51	1.075.579,77	1.077.976,29
	102	64.924,27	64.178,03	62.764,55	62.799,44
	103	1.613.846,88	1.427.260,23	1.372.892,70	1.399.041,68
	104	762.556,41	748.263,21	727.066,33	723.966,33
	105				
	106				
	107	172.803,14	145.069,48	135.033,63	123.039,45
	108				
	109	5.930,00	2.500,00	2.000,00	2.000,00
	110	333.427,45	368.236,46	392.271,21	404.232,85
	Totale	4.171.469,75	3.868.734,92	3.767.608,19	3.793.056,04

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 882 dell'art. 1 della Legge 205/2017, che ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media ponderata.

I calcoli sono stati effettuati applicando, al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli specificato.

entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia esigibilità, per le quali non finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate accertamento non è stato previsto il FCDE

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da per singola tipologia di entrata.

esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	17.061,92	80,00%	3.412,38	1.500,00	1.500,00	1.500,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	9.192,00	80,00%	1.838,40	1.400,00	1.400,00	1.400,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	4.305,52	50,00%	2.152,76	1.640,58	1.670,00	1.670,00
Formazione	7.976,72	50,00%	3.988,36	1.470,00	1.200,00	1.200,00
Totale	38.536,16		11.391,90	6.010,58	5.770,00	5.770,00

In particolare, le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti:

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

Spese per acquisto beni e servizi

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019						
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)	
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	782.501,00	178.934,35	178.934,35	0,00	0,00	22,87%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	726.452,00	24.302,10	24.302,10	0,00	0,00	3,35%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.508.953,00	203.236,45	203.236,45	0,00	0,00	13,47%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.508.953,00	203.236,45	203.236,45	0,00	0,00	13,47%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2020						
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)	
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	782.501,00	199.985,45	199.985,45	0,00	0,00	25,56%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	750.621,92	27.285,76	27.285,76	0,00	0,00	3,64%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.533.122,92	227.271,21	227.271,21	0,00	0,00	14,82%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.533.122,92	227.271,21	227.271,21	0,00	0,00	14,82%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2021						
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)	
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	782.501,00	210.511,00	210.511,00	0,00	0,00	26,90%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	752.621,92	28.721,85	28.721,85	0,00	0,00	3,82%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.535.122,92	239.232,85	239.232,85	0,00	0,00	15,58%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	1.535.122,92	239.232,85	239.232,85	0,00	0,00	15,58%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

L'organo di revisione rileva come l'accantonamento a FCDE sia stato effettuato prendendo a base, come entrate considerate di dubbia esigibilità, quelle derivanti da IMU gettito arretrato, TARI, proventi trasporto scolastico e proventi asilo nido.

In considerazione della delicata situazione finanziaria complessiva dell'ente, evidenzia le proprie perplessità sul punto anche in considerazione del fatto che la Nota Integrativa non indica la motivazione dell'esclusione dal calcolo di altre entrate.

Non sono previsti accantonamenti a fronte di passività potenziali. L'Organo di revisione rileva che l'Ente non ha ancora consegnato l'esito della ricognizione del contenzioso esistente richiesto in sede di insediamento ne ha ritenuto di accantonare somme al Fondo rischi per contenzioso. L'Ente con nota del 18/10/18 trasmessa in sede di verifica effettuata dalla Corte dei Conti sul rendiconto 2015 ha comunicato di aver effettuato una ricognizione del rischio di contenzioso senza peraltro rilevare elementi di particolare criticità. Ha inoltre assicurato in quella sede di voler provvedere all'accantonamento di appositi fondi. In considerazione di ciò si raccomanda all'Ente di provvedere quanto prima e comunque in sede di approvazione del rendiconto 2018 ad un aggiornamento della ricognizione del rischio per contenzioso ed all'accantonamento di una congrua quota del risultato di amministrazione destinandola a fondo rischi per contenzioso.

Fondi per spese potenziali

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 18.000,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;
anno 2020 - euro 18.000,00 pari allo 0,47% delle spese correnti;
anno 2021 - euro 18.000,00 pari allo 0,47% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (importo minimo pari allo 0,45% delle spese correnti essendo l'ente in anticipazione di tesoreria). L'organo di revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di competenza

Osserva inoltre che l'accantonamento al FCDE effettuato per l'85%, seppur formalmente conforme alla normativa vigente, in vista del prossimo passaggio al sistema di quantificazione "ordinario", rischia di rinviare passività ad esercizi futuri. Segnala infine che anche le informazioni riportate in Nota Integrativa sul grado di analiticità del calcolo, sulla fonte dei dati presi a base per il calcolo e sulle modalità di calcolo sono piuttosto generiche.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il comune di Acqualagna alla data del 01 gennaio 2019 detiene una partecipazione diretta nella società Marche Multiservizi Spa pari al 1,076% del capitale sociale.
La stessa ha approvato il bilanci d'esercizio al 31/12/2017 (pubblicato sul sito internet <http://www.gruppomarchemultiservizi.it>) che evidenzia un utile al netto delle imposte di Euro 29.747.951.

Adeguamento statuti

Tutte le società a controllo pubblico e/o a partecipazione mista pubblico-privata del Comune hanno adeguato i propri statuti societari alle norme del D.Lgs. n. 175/2016.

Accantonamento a copertura di perdite

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

Revisione straordinaria partecipazioni e razionalizzazione periodica delle partecipazioni

L'Ente ha provveduto con provvedimento n. 45 del 26/09/2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.
Con la successiva deliberazione n. 58 del 18/12/2017 il Consiglio Comunale ha provveduto all'aggiornamento del Piano di Razionalizzazione prevedendo l'alienazione delle partecipazioni in Magas Net Spa nell'ambito del procedimento di fusione per incorporazione della stessa in Marche Multiservizi Spa.

In ottemperanza alla suindicata delibera si è provveduto all'alienazione delle quote di partecipazione in Magas Net Spa e con verbale di assemblea straordinaria del 07/03/2018 la suddetta società ha approvato il progetto di fusione per incorporazione in Marche Multiservizi spa.
L'Ente ha inoltre provveduto, in data 17/12/2018 alla revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31/12/2017.

Si segnala che nell'ambito del piano di rientro dal disavanzo al 31/12/2014 rideterminato in data 12/02/2019 a seguito di provvedimento della Corte dei Conti l'Ente ha previsto l'alienazione nel corso dell'esercizio 2019 della partecipazione detenuta in Marche Multiservizi Spa.

Garanzie rilasciate

Dalla Nota Integrativa al bilancio non risultano garanzie rilasciate a favore di Enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate come segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO				
----------------------------------	--	--	--	--

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	5.577.825,22	40.000,00	40.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	30.000,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	5.342.825,22	40.000,00	40.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		205.000,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).
L'Ente non ha previsto l'acquisizione di beni con contratto di locazione finanziaria.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista alcuna spesa per l'acquisto di immobili e quindi sono rispettate le condizioni di cui all'art. 1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art. 14 bis D.L. 50/2017.

a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;

b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art. 10 della Legge 243/2012:

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

	2019	2020	2021
Interessi passivi	145.069,49	135.033,53	123.039,45
Entrate correnti	4.145.884,45	4.192.597,22	4.155.447,22
% su entrate correnti	3,50%	3,22%	2,96%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del ripilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	134.304,80	126.403,14	113.069,49	103.033,53	91.039,45
Quota capitale	255.008,12	271.418,07	219.917,29	262.968,33	164.136,95
Totale fine anno	389.312,92	397.821,21	332.986,78	366.001,86	255.176,40

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	2.709.875,38	2.489.958,09	2.226.989,76
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	219.917,29	262.968,33	164.136,95
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	2.489.958,09	2.226.989,76	2.062.852,81
Nr. Abitanti al 31/12/2018	4.371	4.371	4.371
Debito medio per abitante	569,65	509,49	471,94

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale delle rate di ammortamento. Si riporta qui di seguito l'evoluzione dell'indebitamento evidenziando che non è prevista l'accensione di nuovi prestiti nel triennio 2019-2021:

INDEBITAMENTO

l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

I commi da 961 a 964 della legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) consentono l'apertura di una tornata di rinegoziazione dei mutui rimasti nella titolarità del Ministero dell'economia e delle finanze dopo la riforma della Cassa depositi e prestiti del 2003, sui quali Cdp mantiene esclusivamente la gestione operativa. I destinatari sono i Comuni, le Province e le Città metropolitane. Lo stock complessivo di tali posizioni debitorie è stimato in circa 2,2 miliardi di euro. Dalle operazioni di rinegoziazione dovrà derivare una riduzione del valore finanziario delle passività totali; in altri termini l'operazione ora attivata, diversamente da precedenti operazioni di rinegoziazione riguardanti i mutui Cassa depositi e prestiti, ristrutturata il debito locale tenendo conto della discesa dei tassi di interesse intervenuta negli ultimi anni, diminuendo l'onere per gli enti per alcune decine di milioni di euro complessivi.

Il comma 963 rimanda ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze da emanarsi entro il 28 febbraio 2019 l'individuazione dei mutui che saranno oggetto di rinegoziazione, nonché i criteri e le modalità di perfezionamento delle operazioni. La norma precisa altresì che le rinegoziazioni saranno determinate sulla base della curva dei rendimenti di mercato dei titoli di Stato, secondo un piano di ammortamento a tasso fisso e a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi.



residui.
 prevedendo incassi e pagamenti prossimi al 100% sia per la parte di competenza che per la parte
 Le previsioni di cassa invece, per quanto attiene le entrate e le uscite, sono state calcolate
 chiaramente una difficoltà del Comune nella riscossione delle entrate proprie.

La significativa presenza in bilancio di residui attivi presunti di parte corrente riferiti al titolo 1 denota
 facendo ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Il saldo di cassa non negativo, nel rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL, viene rispettato

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Si invita l'Ente a perseguire l'equilibrio della "gestione straordinaria" del bilancio assicurando che le
 risorse straordinarie siano destinate esclusivamente al finanziamento di spese aventi analogia
 natura, ovvero a spese di investimento nonché a monitorare costantemente lo stato di
 realizzazione delle misure di risanamento ex art 188 del Tuel al fine di porre in essere con la
 massima tempestività le azioni correttive eventualmente necessarie.

partecipazioni.

12/02/19 a seguito di pronuncia della Corte dei Conti) da entrate derivanti da alienazione di
 disavanzo in conto capitale dell'anno 2014 applicato all'anno 2019 come da delibera del C.C. del
 derivanti da permessi a costruire ed in parte (con riferimento alla copertura della quota di
 consistente differenza negativa della parte corrente del bilancio finanziata in parte da entrate
 supplementare sul versante gestionale. Dalla verifica degli equilibri di bilancio emerge infatti una
 Si evidenzia tuttavia la fragilità dell'equilibrio di bilancio che richiederà quindi uno sforzo

pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza
 che siano concretamente reperiti i fondi ministeriali ad essi destinati.

Si evidenzia che i consistenti interventi previsti nell'anno 2019, anche in relazione alla difficoltà
 finanziaria che l'ente sta attraversando, siano realizzabili solo successivamente ed a condizione
 programma triennale dei lavori pubblici.

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti al

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

delle entrate relative al recupero dell'evasione.
 In considerazione di quanto appena esposto si ritiene necessario subordinare l'impegno delle
 spese discrezionali ovvero per fattori produttivi non strettamente necessari alla effettiva riscossione
 residui attivi del titolo 1.

contribuenti e che permettano quindi la monetizzazione in tempi brevi della consistente mole dei
 procedure di compliance e di semplificazione che agevolino l'adempimento da parte dei
 potenziamento del settore accertamento e riscossione anche mediante l'implementazione di
 garantire l'accertamento e la riscossione delle entrate proprie. Si ritiene fondamentale il
 Partendo dalla considerazione che la riscossione dei tributi è necessaria ed indispensabile per
 ragguaglio dell'equilibrio economico-finanziario complessivo.

Le previsioni di entrata, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere attentamente
 monitorate e verificate nel corso dell'esercizio, con cadenza trimestrale, adottando immediati
 provvedimenti di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti ai fini del

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione considera tali stime quantomeno ottimistiche per cui, al fine di raggiungere l'obiettivo di avere un saldo di cassa non negativo al termine dell'esercizio, invita l'Ente a procedere ad un costante monitoraggio delle previsioni di cassa in entrata, specie con riferimento ai residui, essendo le stesse fra le principali cause di un'anticipazione di tesoreria ormai diventata strutturale con sistematico sfioramento del relativo parametro di deficiarietà.

Rinnova inoltre vivamente la raccomandazione all'Ente di porre in essere una attenta ed efficace attività di recupero crediti al fine di ridurre l'ammontare.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quintus* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Fondo crediti dubbia esigibilità

L'accantonamento a FCDE ha la precipua finalità di evitare che spese esigibili siano finanziate da entrate di dubbia esigibilità. In questo senso i principi contabili stabiliscono che anche le entrate di difficile esazione siano accertate per l'intero importo ma, per evitare che le stesse possano finanziare spese esigibili, a bilancio di previsione è stanziata apposita posta contabile denominata appunto FCDE (che non essendo soggetta a impegno, genera una economia di bilancio) mentre, a consuntivo, una quota di risultato di amministrazione è accantonata al FCDE.

L'Organo di revisione prende atto che l'accantonamento al FCDE è stato effettuato nel bilancio di previsione in maniera "graduale" come consentito dalla normativa vigente ed osserva, anche in considerazione della situazione finanziaria complessiva dell'Ente e dell'elevato importo dei residui attivi del titolo 1 e del titolo 3 in rapporto alle previsioni di entrata, che tale prassi rischia di rinviare passività ad esercizi futuri in vista del passaggio al sistema di quantificazione ordinario.

In considerazione altresì del fatto che la Nota Integrativa è piuttosto generica in merito alle motivazioni di esclusione dal calcolo del FCDE di entrate evidentemente ritenute non di dubbia esigibilità, nonché in merito al grado di analiticità ed alle modalità di calcolo seguite, l'Organo di revisione raccomanda:

1 nel corso dell'esercizio di procedere, nel caso si riscontrino entrate straordinarie ovvero previsioni di maggiori entrate in merito a voci già previste in bilancio, a destinare tali eventuali fonti alla implementazione del fondo crediti dubbia esigibilità, senza prevedere alcuna ulteriore o nuova spesa.

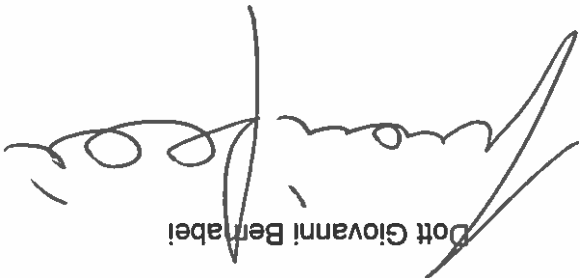
2 in sede di approvazione del rendiconto di provvedere alla determinazione del FCDE con il metodo ordinario e di provvedere all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione pari alla consistenza del FCDE così determinato.

g) Fondi per spese potenziali

Non sono previsti in bilancio accantonamenti a fronte di passività potenziali senza indicazione delle ragioni di tale scelta nella Nota Integrativa.

L'organo di revisione osserva che una delle principali cause del rischio di squilibri strutturali del bilancio è rappresentata da sentenze che determinano per il Comune l'insorgere di oneri di rilevante entità finanziaria che il bilancio non riesce ad affrontare con le risorse disponibili nell'anno o nel triennio di riferimento del bilancio.

L'organo di revisione raccomanda quindi all'Ente di provvedere con la massima sollecitudine e comunque in sede di approvazione del consuntivo alla ricognizione del rischio di contenzioso ed all'accantonamento di una congrua quota del risultato di amministrazione.


Dott. Giovanni Bernabei
Il revisore unico

L'organo di revisione, in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL, con le riserve le prescrizioni e le raccomandazioni susposte, esprime **FAVOREVOLE** alla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e relativi allegati.

- di completare la riconciliazione dei saldi relativi ai rapporti finanziari intercorrenti con gli organismi partecipati;

- di provvedere allo stanziamento del fondo passività potenziali con riferimento ai rischi derivanti dal contenzioso;

- di monitorare costantemente l'adeguatezza degli accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità adottando, ove necessario, provvedimenti di riequilibrio;

- di monitorare costantemente lo stato di attuazione delle misure di risanamento ex art. 188 del Tuel previste dal Piano di Rientro approvato dal Consiglio Comunale in data 12/02/2019;

- di fornire direttive al responsabile della spesa in ordine alle priorità nell'assunzione dei provvedimenti di spesa con invito a rinviare e subordinare l'impegno delle spese discrezionali o rinviabili all'effettivo accertamento e riscossione delle entrate connotate da un grado di rischio elevato (recupero evasione tributaria);

- di provvedere al costante monitoraggio nel corso dell'esercizio delle previsioni di entrata adottando immediati provvedimenti di riequilibrio nel caso si rivelassero eccedenti o insufficienti ai fini del raggiungimento dell'equilibrio complessivo;

- di adottare ogni azione volta a migliorare la capacità di accertamento e di riscossione delle entrate proprie dell'Ente ponendo in essere una efficace ed attenta attività di recupero dei crediti al fine di ridurre l'entità dei residui attivi iscritti;

Prescrive, ribadisce e riafferma

L'organo di revisione:

- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- del parere espresso sul DUP;

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

CONCLUSIONI